

SEGNALAZIONI EDITORIALI

04/2022

a cura di Antonella Castelli

CONSIGLI DI LETTURA

Conoscere e proteggere la piccola fauna urbana

Uccelli, scoiattoli, ricci, api...

Moutarde, Colonel

Savio, Rossella (trad.)

Guido Tommasi Editore, 2022

Pag. 142

Da 9 anni



Il grande mondo degli animali piccoli

Osserva e scopri gli invertebrati

Tordjman, Nathalie

Tchoukriel, Emmanuelle (ill.)

Norwood, Julien (ill.)

Mazzerò, Erica (trad.)

Editoriale Scienza, 2019

Pag. 72

Da 10 anni



Sotto i tuoi piedi

L'universo che vive sottoterra

Tang, Wenjia (ill.)

Dominici, Martina (trad.)

Gribaudo per Dorling Kindersley, 2022

Pag. 72

Da 10 anni



DIVULGAZIONE

Ecco tre validi libri di divulgazione per quei lettori dai dieci anni in su, curiosi di conoscere o di saperne di più sulla natura, l'ambiente e gli animali che ci circondano.

Occuparsi di un animale da compagnia è sicuramente una fonte di benessere. La stessa considerazione può essere fatta per la fauna urbana di taglia più o meno ridotta: quel piccolo mondo animale che ci sta intorno, il più delle volte in maniera discreta.

Osservarla, difenderla, aiutarla o darle lo spazio che merita è un modo di occuparsi degli altri, e quindi, in fondo, anche di noi stessi. Tutto questo ci rende felici e fa del mondo un posto migliore.

La piccola fauna urbana è una guida pratica e immediata, un'occasione per grandi e piccini di scoprire, **conoscere e proteggere** tutti quegli esseri viventi che si incontrano nei giardini, sui balconi e nelle nostre città: uccellini, scoiattoli, ricci, api, rane, talpe, ma anche insetti e pipistrelli. Possiamo nutrirli, costruire per loro un riparo o una mangiatoia, insomma predisporre un luogo adatto per accoglierli, perché il nostro territorio appartiene anche a loro e va condiviso nel miglior modo possibile.

Dopo aver passato in rassegna i numerosi uccelli che con l'arrivo della bella stagione ci allietano con i loro canti, i piccoli mammiferi e i batraci che popolano i dintorni di casa nostra, e tutti quegli insetti che sappiamo indispensabili per la sopravvivenza del nostro pianeta ma che a volte incutono un po' di timore, questa guida regala utili consigli pratici per favorire la loro esistenza e trascorrere alcuni proficui momenti di svago, consapevoli di aver fatto qualcosa di utile.

Il passero, la cincia, il pettirosso, il picchio muratore, il cardellino, lo scoiattolo, il riccio, la talpa, l'ape solitaria, il pipistrello, la raganella, ... Quali sono le loro caratteristiche? Di che cosa hanno bisogno? Com'è la loro casa? Come possiamo proteggerli o soccorrerli in caso di bisogno? Quando nutrirli? Quale cibo scegliere?

In questo bel libro troviamo una risposta a tanti quesiti e le spiegazioni per realizzare dei facili lavoretti manuali senza troppa fatica: basta del materiale semplice, alla portata di tutti (una bottiglia di plastica, una confezione del latte, una scatola di conserva, una vecchia tazza, una pigna, un vaso da fiori, dei turaccioli...), un pizzico di buon senso e un po' di fantasia e di intraprendenza. Tutte le attività proposte sono mostrate in modo semplice e pratico grazie a un'impostazione grafica molto accattivante: sono i disegni infatti a prevalere sulla pagina e non il contrario, disegni perfetti, chiari ed esaurienti, che non necessitano di particolari spiegazioni. E *“quando infine scoprirete di avere anche la possibilità di godere del risultato dei vostri sforzi, non vi fermerà più nessuno, a costo magari di condividere con i merli un paio di ciliegie.”*

La natura sa quello che fa, tutto questo piccolo mondo che ci sta intorno si armonizza, si dà la caccia, si mangia, produce, brulica, arricchisce il proprio ambiente e partecipa al grande principio della biodiversità. Quanto c'è ancora da scoprire!

Per approfondire la nostra conoscenza ecco allora **Il grande mondo degli animali piccoli**, un altro bellissimo libro di facile consultazione, ricco di nozioni utili, anch'esso minuziosamente illustrato in modo realistico e comprensibile. Diviso in cinque parti (I piccoli animali, La vita a terra, La vita nell'aria, La vita in acqua, Animali incredibili), oltre alla componente descrittiva, contiene quiz, giochi di osservazione e laboratori divertenti per stimolare il lettore e invitarlo a cercare nella natura ciò che ha conosciuto nel libro.

Qui si può imparare a riconoscere un insetto a colpo sicuro, si spiega come catturare un piccolo animale o costruire un terrario, si parla di metamorfosi, di impollinazione, dei trucchi e delle astuzie di larve e scorpioni, si ha a che fare con i ragni carnivori, con le pulci, le vespe e i pidocchi,... E come rifiutare una visita guidata in un formicaio?

Pagine ricche di immagini si alternano a pagine più schematiche ma sempre di facile consultazione, il testo è chiaro e preciso. Emmanuelle Tchoukriel è maestra dell'illustrazione scientifica, fra i suoi straordinari libri dedicati al modo della natura mi sembra giusto ricordarne almeno due, diventati dei classici del settore: *Inventario degli uccelli* e *Inventario degli alberi*, editi da L'ippocampo.

Il terzo albo è un invito a farsi piccoli, piccoli e a chinarsi fino a toccare terra per scoprire il suolo su cui camminiamo. Sono infinite le storie che esso racconta, perché il suolo è popolato da milioni di esseri viventi ai quali offre nutrimento e rifugio. Là, **Sotto i tuoi piedi**, dove i lombrichi scavano minuscoli cunicoli e le foglie si sbriciolano fertilizzando il terreno, c'è un incredibile mondo nascosto che aspetta solo di essere esplorato. Basta prendere in mano un legnetto e scavare pochi centimetri: c'è **L'universo che vive sottoterra!** Un universo davvero incredibile e difficile da immaginare.

Il libro segue un percorso preciso e lineare che inizia con un interrogativo di fondo: perché abbiamo bisogno del suolo? I capitoli che seguono diventano sempre più concreti: spiegano chi abita nel sottosuolo, che cosa cresce e che cosa è meglio coltivare; mostrano la differenza fra i diversi tipi di terreni, bagnati, sabbiosi o aridi; rivelano l'importanza delle torbiere. Fra le pagine più affascinanti, vi sono quelle dedicate agli animali, dai topi alle formiche, dai vermi alle talpe, per citarne solo alcuni. Ma occorre sapere che esiste anche un genere di vita in miniatura o addirittura invisibile. Basti pensare che una manciata di terreno contiene miliardi di microbi, minuscole creature viventi che svolgono un lavoro indefesso senza il quale la nostra esistenza non sarebbe possibile.

Le informazioni contenute in questo interessantissimo volume, che consiglio senza indugio, sono davvero tante, troppe per lo spazio che mi è riservato. Le lascio volentieri scoprire al lettore curioso che è in ognuno di noi e termino con un'esortazione trovata a pagina 58: *“Per continuare ad avere insetti variopinti e tante piante intorno, dobbiamo prenderci cura del suolo. Possiamo fare piccole cose con un grande impatto”.*

Che frutto è?

Crausaz, Anne
Capatti, Bérénice (trad.)
Maraméo, 2022

da 3 anni

ALBO ILLUSTRATO



*-Dove andiamo signora Formica?
-Lo vedrai formichina!
Seguimi, ascolta gli indizi e indovina!
"Ho la buccia sottile e molto brillante.
Il mio nocciolo sembra di legno.
Chi sono?"
Formichina hai capito che frutto è?*

Formichina è curiosa, le piacciono le sorprese, ascolta con attenzione la signora Formica e cerca di rispondere alle sue domande. Un piccolo buco nella pagina le permette di entrare nella doppia pagina seguente dove trova il frutto diviso a metà con il nocciolo e i semi bene in vista. Da un altro piccolo foro la formichina può infine uscire dal frutto e osservarlo dall'esterno, ancora appeso al ramo, per capire che si tratta di una mela, di una fragola, una ciliegia, una pera, un melone...

La narrazione segue sempre lo stesso schema: a ogni indovinello fa seguito nelle pagine seguenti la raffigurazione del frutto dapprima diviso in due, poi nella sua interezza. Le immagini sono precise, essenziali.

Lo stile di Anne Crausaz richiama la perfezione grafica della grande Iela Mari, la quale diceva che per il bambino che prova a capire, la natura è troppo complessa. Cercava quindi di rendere chiare le cose creando immagini sintetiche, per rendere "il reale più vero del reale". Per far questo partiva da un'analisi per arrivare alla sintesi, e non il contrario.

Anne Crausaz, in **Che frutto è?** si avvale dello stesso principio, dando però una dinamicità differente alla narrazione, grazie al testo allegro e giocoso che l'accompagna, all'idea di movimento che suggeriscono i buchini tra le pagine e qua e là alla presenza di qualche insetto (api, bruchi, lumachine...) che concorre ad animare la scena.

Che frutto è? è un libro di alta qualità, le cui pagine, un tantino più spesse e resistenti del solito, sono particolarmente adatte ai nostri lettori nati per leggere.

Il grande alveare

Volpe, Giorgio

Burgyan, Elanor (ill.)

Caissa Italia editore, 2022

da 4 anni



Siamo a Bosco Rugoso, l'autore prende per mano i bambini e li accompagna all'interno di un albero maestoso dove si scopre un mondo magico e affascinante: il mondo del teatro. Anche Pallo, il cucciolo di tasso protagonista della storia, varca per la prima volta con un po' di apprensione mista a curiosità la soglia di un teatro. Lo accompagnano la mamma e i suoi amici animali. Pallo ci rende subito partecipi di tutte le sue emozioni: la sala gremita con le sue poltroncine e i palchi che assomigliano a tante cellette gli ricordano un grande alveare, il sommesso bisbiglio degli spettatori il ronzio delle api.

C'è grande attesa. Poi, improvvisamente tutto cambia: cala il silenzio, le luci si spengono, il sipario si apre e lo spettacolo ha inizio. Si recita "Sogno di una notte di mezza estate" una commedia di un autore inglese molto famoso. Pallo è affascinato, si diverte e scopre un altro mondo, molto diverso da quello di Bosco Rugoso, un mondo dove tutto sembra possibile e vero.

"Il bello del teatro è che le cose accadono perché qualcuno le ha scritte. L'attore, credendoci, rende queste cose reali."

Forse, quando sarà grande, anche Pallo vorrà fare l'attore.

Il grande alveare è un albo piacevolissimo, che invita i bambini a scoprire il teatro anche come struttura particolare e ne introduce alcuni termini specifici come *foyer, palcoscenico, sipario, maschera, quinte*. Qui d'altronde si sente la passione dell'autore, Giuseppe Volpe, attore, fondatore e direttore della Compagnia teatrale "Giù di Su per Giù".

Abbiamo inoltre ammirato le deliziose illustrazioni dai colori tenui di Elanor Burgyan (artista nata a Faido che vive in Ticino), una dimostrazione la sua di competenza e talento dove non manca quel pizzico indispensabile di umorismo. Si noti ad esempio come tutti gli animali si siano messi in ghingheri per l'occasione: l'alce in gilet e cravattino, la giraffa con alcuni giri di collana di perle, mentre la pecorina sfoggia un'elegante borsetta a pois rosa...

A chi desidera altri particolari si consiglia di seguire il piccolo Pallo nella sua breve incursione dietro alle quinte del maestoso teatro di Bosco Rugoso.

E se fossi tu Cappuccetto rosso?

Saudo, Coralie

Das, Jessica (ill.)

IdeeAli / Il Castello, 2022

da 4 anni



Un libro-gioco fresco e accattivante. Lo scopo, non nuovo, è quello di coinvolgere il lettore, invitandolo a vestire i panni di un Cappuccetto rosso moderno e anticonvenzionale, che parte da casa spingendo il suo monopattino (o *troti*, come dicono in Ticino), per recarsi con il classico cestino pieno di cose buone dalla nonna (e da chi se no?) che abita nel bosco.

Il libro propone ventidue percorsi e cinque finali diversi. Basta scegliere una delle icone (di carta, non si deve cliccare! anche se verrebbe spontaneo farlo) che sporgono bene in vista sul lato esterno del volume, e girare pagina, dove si dovrà di nuovo scegliere un'altra icona per continuare il cammino.

E allora: meglio seguire i passi di Cappuccetto come nella fiaba, o fermarsi per un pic-nic con il lupo? Quando arrivi dalla nonna bussi comunque, anche se è l'ora del pisolino o decidi di entrare dalla finestra? Quando ti accorgi che è il lupo, esci dalla casa di corsa o lo colpisci con il cestino più forte che puoi? E se la nonna non fosse in casa, ma fuori a pescare?...

Le cinque storie sono semplici, buffe e hanno sempre un lieto fine, a volte proprio inaspettato.

Ma ad attirare il lettore sono senza dubbio i disegni: coloratissimi, divertenti, direi un poco naïf, insomma, in quello stile immediato e delicatamente ingenuo, che piace tanto ai più piccoli.

Una lettura e un passatempo allegri, adatto anche a chi ha imparato a leggere da poco.

Il girasole

Lungo, Valentina
Delmastro, Enrico
DieciOcchi, 2022

Per tutti



Chi legge gioca. E il gioco si fa con gli occhi e con le mani. Le dita delle nostre mani sono dieci occhi che riescono a vedere molto di più di ciò che si percepisce con la sola vista.

DieciOcchi è una casa editrice specializzata nella realizzazione di libri tattili illustrati, strumenti multisensoriali che possono essere guardati, toccati, letti e giocati da tutti, anche da bambini con disabilità visive.

Il girasole è il primo libro tattile interamente prodotto da DieciOcchi, un risultato importante per i due autori, che hanno dovuto affrontare non poche difficoltà sia a livello di progettazione che di produzione. Alla sua realizzazione hanno collaborato professionisti, studi grafici ed esperti del settore.

Difficile descrivere questo libro, che è quasi un oggetto d'arte. Le pagine, in cartone molto robusto, sono di color giallo acceso, di forma oblunga e saldamente tenute insieme da una grossa spirale. La narrazione inizia da un seme, segue una danza, cui fa seguito una sorta di magia... Poi sembra non succeda più nulla... fino a un vero regalo finale. Ogni pagina è infatti una sorpresa. L'idea è nata grazie a un ritaglio di giornale. E se da un pezzo di carta è nata una storia, da questo libro così particolare nasce un fiore tutto da toccare.

“Progettare e pubblicare un libro è una bellissima avventura – dicono i due autori – avventura che ora prosegue grazie a chi farà danzare il girasole altrove, fino a che mani grandi e piccole, dopo aver letto la sua storia e giocato tra le sue pagine, lo semineranno per vederlo danzare ancora e ancora.”

Per maggiori informazioni: www.dieciocchi.com

Il desiderio speciale di Nash

Cuevas, Michelle
Sartori, Gioia (trad.)
De Agostini, 2022
Pag. 232

da 10 anni

NARRATIVA



Nashville (Nash) è un personaggio molto particolare. Non è come tutti gli altri ragazzini della sua età: è nato da un uovo, ha un becco al posto del naso e piume per capelli. La sua famiglia però non l'ha mai visto come diverso, nemmeno la sua sorellina, sempre pronta a condividere con lui avventure fantastiche nella *fortezza*, la loro casetta sull'albero.

A scuola, anziché giocare con i compagni che a volte lo deridono, Nash si arrampica sugli alberi e si rifugia fra gli uccellini, convinto che almeno loro possano capirlo. Anche lui vorrebbe tanto volare via per inseguire la sua strada.

Nonostante sia riconoscente verso la sua famiglia e verso le persone che lo circondano e che gli hanno dato tanto, Nash è pronto a tutto pur di trovare il suo destino e nessuna difficoltà può fermarlo. L'unico rimedio è trovare un paio di ali.

L'autrice non abbandona Nash al suo destino, ma lo accompagna fino alla realizzazione del suo sogno *troppo sognato*, oltre il cielo che ride (*Beyond The Laughing Sky*, è il titolo originale del libro). Si tratta di un viaggio intrepido, fantastico e surreale alla scoperta di sé, una storia che rivela come tutti abbiamo il potere di diventare ciò che siamo destinati a essere, perché la parola "impossibile" non esiste - *va bene, è difficile, ma continuerò a provare* -.

I protagonisti dei libri di Michelle Cuevas, come già Stella e Jacques Papier, affrontano con coraggio la paura, la solitudine, il dolore e diventano più forti.

Nash inoltre ama leggere, ama la poesia e il canto ed è particolarmente sensibile anche al modo di esprimersi delle persone, si veda ad esempio a pagina 124 quando rimprovera i compagni di usare sempre solo la parola *storma*, per descrivere gli uccelli che volano, "una parola che conoscono quasi tutti, mentre ce ne sono altre ben più appropriate e calzanti: un bouquet di fagiani, una giostra di falchi, un incantesimo di colibrì, un conclave di gufi".

La storia di Nash è reale e surreale insieme, e mi ha fatto ricordare "Mio papà sa volare", e "Skellig", entrambi di David Almond. Anche Nash, come Skellig, alla fine sparisce senza che si sappia la sua destinazione. C'è del mistero in questa storia, non sapremo mai chi è veramente Nashville.

Michelle Cuevas è un'autrice imprescindibile, imponderabile, capace di far sentire straordinario il quotidiano, un'autrice che riesce sempre a commuovere e a stupire, che ha cura dei suoi personaggi come dei suoi lettori. Il suo estroso e piacevolissimo modo di narrare è di grande efficacia simbolica.

Il desiderio speciale di Nash è un libro denso, commovente ed estremamente attuale e nel contempo scorrevole, veloce e allegro, e si legge in un attimo.

Della stessa autrice: "Le avventure di Jacques Papier" (Premio Andersen 2016) e "Il fantastico viaggio di Stella", entrambi usciti per De Agostini.



Ogni mese sul sito www.natiperleggere.ch pubblichiamo i titoli che la nostra commissione sceglie tra le numerose pubblicazioni.

Per le bibliografie mensili consultare il link
<https://www.natiperleggere.ch/it/bibliografie>